

Il/La sottoscritto/a TERRAGNO GUARDA nato/a a [redacted] il 10.03.1980  
residente a [redacted], alla via [redacted],  
codice fiscale [redacted] con riferimento al contratto di collaborazione con  
il Gruppo Consiliare del Movimento 5 stelle Puglia, in riferimento alla deliberazione della Corte dei  
Conti Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 34/2017/FRG nella quale "si richiama l'attenzione  
sull'osservanza delle raccomandazioni etiche riportate al titolo IV, punto 2, della deliberazione  
dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 23 novembre 2015 recante le linee guida sull'applicazione della  
citata L. R. n. 29/2015 ed in particolare all'inserimento nei contratti di lavoro della clausola a mente  
della quale: "I Gruppi consiliari e, per ciascuno di essi, il proprio Presidente si impegnano a... inserire  
nei contratti di lavoro subordinato, in quelli di conferimento di incarichi di lavoro autonomo e nei  
contratti di somministrazione una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione dei  
contratti di lavoro subordinato o autonomo ovvero la cessazione immediata della missione di lavoro  
sommministrato nel caso in cui sopravvenga una delle situazioni personali impeditive di cui al punto c)",  
ossia una condanna anche non definitiva, purché confermata in appello, per uno dei delitti cui il codice  
penale collega l'estinzione del rapporto di lavoro e di impiego ovvero la perdita della capacità di  
contrarre con la P.A, oppure la sottoposizione, al momento del conferimento dell'incarico, a misure di  
prevenzione personale e patrimoniale ovvero a/ rinvio a giudizio per i reati di criminalità organizzata e  
mafiosa.

#### DICHIARA

di essere a conoscenza e pertanto di accettare la clausola indicata delle raccomandazioni etiche riportate  
al titolo IV, punto 2, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 23 novembre 2015 recante  
le linee guida sull'applicazione della citata L. R. n. 29/2015 ed in particolare accetta la clausola di  
risoluzione immediata del contratto di lavoro nel caso in cui sopravvenga una delle situazioni personali  
impeditive di cui al punto c) ossia una condanna anche non definitiva, purché confermata in appello, per  
uno dei delitti cui il codice penale collega l'estinzione del rapporto di lavoro e di impiego ovvero la  
perdita della capacità di contrarre con la P.A, oppure la sottoposizione, al momento del conferimento  
dell'incarico, a misure di prevenzione personale e patrimoniale ovvero al rinvio a giudizio per i reati di  
criminalità organizzata e mafiosa.

In fede.

Bari, 21/02/2020

Il Professionista

